



Contesto

Il quadro normativo che regola le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per le Pubbliche Amministrazioni è profondamente cambiato a seguito dell’emanazione del nuovo Codice appalti e dell’introduzione dell’obbligo di effettuare appalti verdi. La PA e le società a prevalente capitale pubblico sono chiamate a conformarsi alle nuove disposizioni, anche a fronte del protocollo sottoscritto da ANAC e Ministero dell’Ambiente per il monitoraggio e la vigilanza sugli appalti verdi. Sia sul piano tecnico (inserimento dei Criteri Ambientali Minimi di cui ai relativi Decreti e di considerazioni sulle attività post-affidamento), che sul piano procedurale (offerta economicamente più vantaggiosa, riduzione delle garanzie fideiussorie per i fornitori “virtuosi”) è opportuno che il personale coinvolto nelle procedure d’appalto sia in grado di gestire al meglio le novità e di tradurle in efficaci procedure operative.

La mattinata sarà dedicata a fornire gli strumenti conoscitivi necessari per un’analisi degli aspetti ambientali e sociali connessi ai propri fabbisogni e all’introduzione degli elementi di interesse della recente normativa in materia di appalti, con costanti riferimenti a situazioni applicative.

Nel pomeriggio saranno esaminati in modo approfondito i CAM necessari per le tipiche esigenze di una azienda multi servizi, quali l’acquisizione di veicoli, di apparecchiature elettroniche da ufficio, di arredi e altro. Verranno individuati inoltre gli ulteriori CAM applicabili alle attività che le multiutility realizzano sul campo, che si tratti di gestione del servizio di igiene urbana, energy management o altro.

Infine, si analizzeranno affidamenti già realizzati, anche grazie al “Manuale degli appalti verdi” e alle testimonianze aziendali e si concluderà la giornata con cenni sugli aspetti giuridici relativi alla mancata applicazione dei CAM.

Obiettivi

- Fornire elementi di base e strumenti operativi per comprendere e applicare il Codice degli Appalti in materia di appalti verdi
- Introdurre le considerazioni ambientali e sociali nella documentazione di gara
- Descrivere i decreti contenenti i Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Destinatari

- Direzioni tecniche
- Direzioni operative
- Area amministrativa
- Area legale
- Ufficio gare

Durata e luogo

Il corso ospitato presso la sede Utilitalia Piazza Cola di Rienzo 80/a (metro A, fermata Lepanto), si compone di 1 giornata formativa **lunedì 28 gennaio 2019** e sarà così strutturato:



Programma dettagliato

Lunedì 28 gennaio 9.00 – 18.00

9.00 – 13.00

- Presentazione seminario
- Inquadramento della tematica (**Max Mauri**)
 - Dimensione del mercato degli appalti pubblici; aspetti ambientali correlati e sfide ambientali; capacità di innovazione ambientale dell'industria italiana (con riferimento al rapporto Greenitaly)
 - Strumenti per l'analisi degli impatti ambientali delle attività antropiche (LCA) e la loro riduzione (certificazioni ambientali, norme ISO di riferimento, database ed esempi)
- Pausa caffè
- Normativa europea e italiana (**Max Mauri**)
 - Quadro normativo europeo sugli appalti e per l'economia circolare, confronto tra i livelli di applicazione del GPP degli Stati Membri UE
 - Focus sugli articoli del Codice appalti di interesse, norme correlate e casi applicativi
 - Decreti CAM e indicazioni operative per tipologie di appalto extra PAN GPP
- Iniziative della PA di promozione degli appalti verdi e protocollo di vigilanza ANAC-MATTM (**Max Mauri**)

13.00 Pausa pranzo

14.00 – 18.00

- Appalti verdi in pratica (**Max Mauri**)
 - CAM ed esempi per gli appalti verdi ad uso della multiutility (edifici, arredi, ICT e beni di consumo, flotte aziendali, vestiario, cancelleria, ristorazione, ecc)
 - CAM ed esempi per attività sul territorio (gestione illuminazione pubblica, verde pubblico, infrastrutture)
- L'uso strategico degli acquisti pubblici verdi per un'economia sostenibile, intelligente e solidale (**Alessandro Battistini**)
 - Criteri Ambientali Minimi per l'illuminazione pubblica: uno strumento semplice ed innovativo per le buone pratiche delle PA verso un modello di economia circolare.
- Pausa caffè
- Testimonianza aziendale (**Clorinda Pavoncello, Eriberto Leonardi**)
- Cenni sugli aspetti giuridici relativi alla mancata applicazione del CAM (**Max Mauri**)
- Conclusione

DOCENTI



Alessandro Battistini (Hera Luce Cesena)

Laureato in Ingegneria Elettrica presso l'Università di Bologna con abilitazione alla professione di ingegnere. Formato sul Life Cycle Assessment (LCA) e Design for Environmental (DfE) da Paolo Frankl (attualmente responsabile del Renewable Energy Division dell'IEA - International Energy Agency). Responsabile del progetto Libro Bianco per la Competitività Ambientale d'Impresa realizzato con la collaborazione di ENEA e SINCERT.

Dal 2007 è componente gruppo di lavoro Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'illuminazione pubblica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare. Sino al 2009 è stato membro del consiglio scientifico della rivista LUCE (organo ufficiale AIDI). Dal 2010 al 2012 svolge attività consulenziale di progettazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Dal gennaio 2012 entra a far parte di Hera Luce (società del Gruppo Hera specializzata nella progettazione e gestione di impianti di pubblica illuminazione), prima come Responsabile Infrastrutture e Sistemi, poi come Responsabile Tecnico.

Dall'aprile 2016 ad oggi è Direttore Generale e Legale Rappresentante di Hera Luce. A gennaio 2017 Hera Luce ha avviato una propria Road Map sull'economia circolare. Il progetto pilota di misurazione della circolarità di Hera Luce è stato preso come riferimento per l'IP nel documento del MATTM, Maggio 2018 "Economia circolare ed uso efficiente delle risorse. Indicatori per la misurazione dell'economia circolare".



Max Mauri (Arpa Lombardia)

Laureato in Scienze Ambientali con esperienza decennale in appalti verdi, certificazioni ambientali e sostenibilità ambientale. Collabora con il Legislatore nazionale, il Ministero dell'ambiente, ARPA e Regione Lombardia sugli Appalti verdi. Contribuisce alla predisposizione di gare d'appalto green per enti pubblici e società partecipate come ACEA S.p.A., tra cui la fornitura di indumenti da lavoro con cui ha vinto il premio Social procurement del Forum Compraverde 2018. Ha pubblicato con Laura Carpineti il "Manuale degli appalti verdi" Ed. Maggioli e scrive con regolarità per riviste specialistiche come "Appalti e Contratti" e "Ambiente & Sicurezza". Svolge da anni attività di formazione al Master MAC del Politecnico di Milano, al Master Gestione Ambientale dell'Università S. Anna di Pisa e in altri contesti.



Eriberto Leonardi (Acea spa Roma)

Laureato in Ingegneria della Produzione e abilitato alla Professione con esperienza di 7 anni negli appalti pubblici.

Assiduamente impegnato nel Green Procurement per il Gruppo ACEA S.p.A., ho partecipato alla stesura della gara per la fornitura di indumenti da lavoro con cui Acea S.p.A. ha vinto il premio Social Procurement del Forum Compraverde 2018



Clorinda Pavoncello (Acea spa Roma)

Laurea in Ingegneria Gestionale e Master in Business Administration con esperienza decennale in ambito Logistica e Supply Chain in Gruppi multinazionali internazionali. Dal 2011 Responsabile della Logistica del Gruppo Acea e dal 2017 anche Responsabile dell'Unità Pianificazione, Controllo e Marketing d'Acquisto nell'ambito della Funzione Acquisti del medesimo gruppo dove, tra le altre responsabilità, definisce e diffonde iniziative e progetti in ambito GPP a beneficio del Gruppo applicando ai contratti multi-societari logiche di sostenibilità e circolarità. Il bando per l'affidamento della fornitura di Indumenti da Lavoro del Gruppo, ideato e sviluppato all'interno dell'unità di cui è responsabile, si aggiudica il premio Social Procurement del forum Compraverde Ed.2018